



**AMBIENTE**





## ROTARY CLUB PALERMO

# DUE TARTARUGHE CARETTA CARETTA TORNANO IN MARE APERTO DOPO LE CURE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

Un evento di educazione ambientale promosso da Rotary Club Palermo e Lega Navale Italiana. Protagonisti gli alunni della scuola "Giotto-Cipolla" e l'impegno per la biodiversità.

Una mattinata di sole, il mare della Cala e l'emozione negli occhi dei più piccoli per un saluto speciale. Venerdì 12 dicembre, il Golfo di Palermo è stato teatro di un'importante operazione di salvaguardia ambientale: la riammissione in natura di due esemplari di tartaruga marina Caretta caretta.

L'evento è nato dalla sinergia tra il Rotary Club Palermo, la Lega Navale Italiana - Sezione di Palermo e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri", diretto dalla Prof.

ssa Francesca Di Gaudio. A rendere la giornata unica è stata la partecipazione attiva di una II<sup>a</sup> classe primaria dell'Istituto Comprensivo "Giotto-Cipolla", coinvolta per trasformare un atto scientifico in una concreta lezione di educazione civica e ambientale.

Le due tartarughe, vittime in passato di ami, plastica o incidenti marittimi, sono arrivate ai pontili della Lega Navale dopo un lungo e delicato percorso di riabilitazione presso il Centro di Referenza Nazionale dell'IZS Sicilia. Un plauso particolare va all'équipe di veterinari e biologi dell'Istituto: grazie alla loro competenza clinica, alla dedizione quotidiana e alle terapie specialistiche somministrate in

questi mesi, le due "pazienti" hanno recuperato pienamente le forze necessarie per affrontare nuovamente il mare aperto. Un lavoro silenzioso ma prezioso, fondamentale per la tutela della biodiversità del Mediterraneo.

L'iniziativa non è casuale, ma risponde a precisi obiettivi istituzionali dei partner organizzatori:

- Per il Rotary International, la "Tutela dell'Ambiente" è stata recentemente introdotta come settima area d'intervento a livello globale. Il Rotary Club Palermo traduce questa priorità strategica in azioni locali concrete, supportando attività che rafforzano la conservazione delle





risorse naturali e promuovono l'armonia tra le comunità e l'ecosistema.

- La Lega Navale Italiana conferma la sua vocazione statutaria, che vede nella protezione dell'ambiente marino e delle acque interne uno dei suoi pilastri fondanti. Attraverso la promozione della cul-

tura nautica e il monitoraggio delle coste, la LNI agisce quotidianamente per sensibilizzare i cittadini e formare nuove generazioni di "sentinelle del mare" consapevoli e rispettose.

Prima della liberazione, il pontile della Cala si è trasformato in un'aula a cielo aperto. Gli esperti hanno tenuto una breve lezione di biologia marina ai bambini, spiegando i pericoli dell'inquinamento e le buone pratiche per proteggere il mare. Il momento più toccante è stato il "battesimo": gli studenti hanno scelto i nomi per le due tartarughe, affi-

dando loro un augurio di buon viaggio.

Successivamente, gli esemplari sono stati imbarcati sui mezzi nautici della Lega Navale Italiana. Scortate da un corteo di imbarcazioni di soci e organizzatori, le Caretta caretta sono state trasportate al largo, in acque profonde e sicure, dove hanno finalmente ripreso a nuotare libere.

L'evento si è concluso con una merenda per i piccoli partecipanti, suggellando una giornata all'insegna della natura, della scienza e della cooperazione.

